Supplemento ordinario alla "Gazzetta Ufficiale,, n. 253 del 30 ottobre 2007 - Serie generale

Spediz. abb. post. 45% - art. 2, comma 20/b
Legge 23-12-1996, n. 662 - Filiale di Roma

GAZZETTA UFFICIALE
DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA **Roma - Martedì, 30 ottobre 2007** SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI NON FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE LEGGI E DECRETI - VIA ARENULA 70 - 00186 ROMA
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA G. VERDI 10 - 00198 ROMA - CENTRALINO 06 85081

N. 220

ISTITUTO SUPERIORE PER LA PREVENZIONE E LA SICUREZZA DEL LAVORO

DECRETO 16 ottobre 2007.

Articolazione dei dipartimenti tecnico-scientifici di cui all'articolo 18, comma 4 del Regolamento di organizzazione dell'Istituto superiore per la prevenzione e la sicurezza del lavoro, emanato con decreto 5 ottobre 2006.

SOMMARIO

ISTITUTO SUPERIORE PER LA PREVENZIONE E LA SICUREZZA DEL LAVORO

DECRETI E DELIBERE DI ALTRE AUTORITÀ

ISTITUTO SUPERIORE PER LA PREVENZIONE E LA SICUREZZA DEL LAVORO

DECRETO 16 ottobre 2007.

Articolazione dei dipartimenti tecnico-scientifici di cui all'articolo 18, comma 4 del Regolamento di organizzazione dell'Istituto superiore per la prevenzione e la sicurezza del lavoro, emanato con decreto 5 ottobre 2006.

IL PRESIDENTE

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 4 dicembre 2002, n. 303 recante il «Regolamento di organizzazione dell'Istituto superiore per la prevenzione e la sicurezza del lavoro - ISPESL, a norma dell'art. 9 del decreto legislativo 29 ottobre 1999, n. 419»;

Visto il decreto Presidenziale del 5 ottobre 2006, pubblicato in *Gazzetta Ufficiale* in data 17 ottobre 2006, recante il «Regolamento concernente l'organizzazione dell'Istituto a livello di strutture e personale» (art. 13, comma 1, lettera *n)* del decreto del Presidente della Repubblica 4 dicembre 2002, n. 303);

Visto in particolare l'art. 18, comma 4 del predetto decreto del Presidente 5 ottobre 2006 il quale prevede che i dipartimenti sono articolati in sezioni e/o laboratori;

Vista la deliberazione n. 1/2007 adottata dal Consiglio di amministrazione in data 27 febbraio 2007, con la quale è stata approvata l'articolazione dei dipartimenti tecnico-scientifici, quale esplicitazione e completamento dell'art. 18, comma 4 del regolamento concernente l'organizzazione dell'Istituto a livello di strutture e personale, emanato con il decreto 5 ottobre 2006;

Vista la nota del 4 luglio 2007 con cui il Ministero della salute - Direzione generale ricerca scientifica e tecnologica - 6/I.4.d.a.7/70-4559/P, ha approvato la delibera stessa, ai sensi dell'art. 13, comma 2 del decreto del Presidente della Repubblica 4 dicembre 2002, n. 303;

EMANA

l'unita articolazione dei dipartimenti tecnico-scientifici dell'Istituto superiore per la prevenzione e la sicurezza del lavoro.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 16 ottobre 2007

Il Presidente: MOCCALDI

ALLEGATO

Art. 1

Articolazione interna dei Dipartimenti tecnico-scientifici

1. Ai sensi dell'Art. 18, comma 4 del regolamento d'organizzazione dell'Istituto Superiore per la Prevenzione e la Sicurezza de Lavoro a livello di strutture e personale (art. 13, comma 1, lettera n, del D.P.R. del 4.12.2002, n. 303) pubblicato in Gazzetta Ufficiale in data 17.10.2006 i dipartimenti sono articolati in sezioni e/o laboratori.
2. Il Presidente su motivata richiesta del direttore del Dipartimento tecnico-scientifico, sentito il Direttore Generale, può istituire, nell'ambito dei laboratori, appositi settori.
3. Tale ulteriore articolazione non deve comportare alcun onere di spesa.

Art. 2

Dipartimento di Igiene del Lavoro

1. Il Dipartimento di Igiene del Lavoro svolge compiti di ricerca, studio, sperimentazione, controllo, consulenza, assistenza, formazione, sviluppo di buone prassi, proposta normativa, documentazione e standardizzazione delle metodiche e delle procedure di valutazione nelle materie riguardanti la misura e la valutazione dei rischi da agenti fisici, chimici, biologici di varia natura, negli ambienti di vita e di lavoro, ai fini della prevenzione e tutela della salute dei lavoratori. A tal fine:

   - svolge, con il supporto del Dipartimento Processi Organizzativi, attività di consulenza;
   - effettua esami e formula proposte sulle questioni generali relative alla tutela della salute e alla sicurezza negli ambienti di vita e di lavoro, in ambito nazionale ed internazionale.

In particolare procede:

- alla misura, alla valutazione ed al controllo degli agenti fisici (rumore, vibrazione, microclima, illuminamento) negli ambienti di lavoro, finalizzate all'idoneità igienico-ambientale e provvedendo anche alle procedure di taratura e calibrazione di strumenti di misura;
- alla misura ed alla valutazione di agenti chimici per lo studio delle condizioni di inquinamento da polveri, fibre, fumi, nebbie gas, vapori tossici e nocivi negli ambienti di lavoro;
- alla misura ed alla valutazione della esposizione a sorgenti di radiazioni naturali e artificiali ed a sorgenti di radiazioni non ionizzanti;
- all'assistenza ed alla consulenza agli organi della Pubblica Amministrazione per il rilascio di autorizzazioni relative all'impiego di radiazioni ionizzanti e non ionizzanti;
- alla misura ed alla valutazione dell'esposizione ad agenti biologici, in ambienti di vita e di lavoro;
- allo studio ed alla valutazione dell'efficienza dei dispositivi di protezione individuale dai rischi fisici, chimici e biologici.

Art. 3

Articolazione del Dipartimento di Igiene del Lavoro

Il Dipartimento si articola in sette Laboratori, una Sezione ed una Unità amministrativo-contabile.

1. **Il Laboratorio Agenti Fisici svolge le seguenti attività:**

- effettua studi e ricerche sulle condizioni igienico-ambientali dei luoghi di lavoro in relazione alla presenza dei fattori fisici di rischio (rumore, vibrazioni, illuminamento, microclima, esposizione a pressione iperbarica e ipobarica, ecc.);
- mette a punto e standardizza le metodologie di misure ed individua i criteri di valutazione del rischio di esposizione;
- effettua studi e ricerche finalizzate alla valutazione dell'esposizione ad agenti fisici prodotte da macchine e/o apparecchiature;
- effettua prove di laboratorio su strumenti di misura dei parametri fisici di interesse anche a fini certificativi;

- mette a punto ed ottimizza metodologie tecniche di intervento per la prevenzione dei rischi di esposizione agli agenti fisici e per la bonifica degli ambienti di lavoro;
- effettua prove di efficienza di dispositivi individuali di protezione degli agenti fisici;
- partecipa all'elaborazione di proposte normative, di norme tecniche e di Linee Guida.

2. **Il Laboratorio Agenti Chimici svolge le seguenti attività:**

- effettua studi, ricerche e monitoraggi finalizzati allo studio delle condizioni di inquinamento chimico degli ambienti di lavoro allo scopo di individuare adeguate misure di prevenzione;
- mette a punto e standardizza le metodologie di rilevazione, campionamento ed analisi degli inquinanti chimici nell'aria degli ambienti di lavoro ivi compreso lo studio di processi chimici atti a ridurre il rischio occupazionale;
- procede alle operazioni di taratura e calibrazione di strumenti e di apparecchiature per la rilevazione anche automatica dell'inquinamento degli ambienti di lavoro;
- partecipa alla definizione dei valori limite di esposizione;
- mette a punto metodologie e tecniche di bonifica per l'abbattimento dell'inquinamento chimico negli ambienti di lavoro e verifica i dispositivi di protezione;
- esamina le caratteristiche tossicologiche delle sostanze utilizzate nelle varie attività lavorative;
- certifica prodotti e processi lavorativi nell'ambito della prevenzione dei rischi di esposizione a sostanze tossiche e nocive;
- partecipa all'elaborazione di proposte normative, di norme tecniche e di Linee Guida.

3. **Il Laboratorio Radiazioni Ionizzanti svolge le seguenti attività:**

- effettua studi e ricerche sulle condizioni di inquinamento da radiazioni ionizzanti negli ambienti di lavoro e svolge attività di consulenza nelle materie di pertinenza;
- mette a punto e standardizza le metodologie di misura delle radiazioni ionizzanti;
- partecipa alla definizione delle norme relative all'impiego industriale e sanitario, a scopi di ricerca, delle radiazioni ionizzanti;
- certifica, ai fini della sicurezza, strumentazioni ed apparecchiature che impiegano sorgenti di radiazioni ionizzanti;

- effettua interventi di prevenzione e controllo di sicurezza in particolare su impianti, apparecchiature e strumenti che impiegano sorgenti radioattive;
- effettua attività di consulenza secondo quanto previsto dalla normativa vigente;
- effettua ispezioni, ai fini della sicurezza, su impianti che utilizzano strumentazioni e apparecchiature che impiegano sorgenti radioattive, ivi comprese le diagnostiche di risonanza magnetica nucleare e le apparecchiature radiologiche ad esse – per legge – correlate;
- è centro di taratura (SIT per la calibrazione e la taratura degli strumenti di misura delle radiazioni ionizzanti, ai sensi della vigente legislazione);
- partecipa all'elaborazione di proposte normative, di norme tecniche e di Linee Guida.

4. **Il Laboratorio Agenti Biologici svolge le seguenti attività:**

- effettua studi e ricerche relativi alla valutazione del rischio di esposizione ad agenti biologici;
- mette a punto metodologie per la rilevazione dell'inquinamento biologico ed individua i criteri per la valutazione dei rischi di esposizione in ambiente di vita e di lavoro;
- procede alla definizione degli interventi tecnici di prevenzione e bonifica ambientale e ne standardizza le procedure;
- studia e verifica l'efficienza dei dispositivi di protezione individuale e collettiva per gli agenti biologici;
- partecipa all'elaborazione di proposte normative, di norme tecniche e di Linee Guida.

5. **Il Laboratorio Polveri e Fibre svolge le seguenti attività:**

- studia le condizioni igienico-ambientali in relazione alla presenza di polveri e fibre negli ambienti di lavoro;
- studia e mette a punto metodologie per la rilevazione ed analisi dell'inquinamento da polveri e fibre;
- effettua attività di ricerca e consulenza finalizzate alla valutazione del rischio ambientale di polveri e fibre attraverso indagini ambientali ed esami analitici;
- procede alla definizione degli interventi tecnici di prevenzione e bonifica ambientale;
- partecipa all'elaborazione di proposte normative, di norme tecniche e di Linee Guida.

6. **Il Laboratorio Dispositivi di Protezione svolge le seguenti attività:**

- studia i principi di funzionamento dei dispositivi di protezione individuale;
- mette a punto le metodologie di prova per la verifica dei requisiti previsti da normative nazionali e/o comunitarie;
- espleta attività di certificazione e di ricerca sui criteri di scelta dei dispositivi in relazione alle caratteristiche chimico-fisiche degli inquinanti, alla loro concentrazione nell'ambiente ed alle specifiche esigenze degli utilizzatori;
- partecipa all'elaborazione di proposte normative, di norme tecniche e di Linee Guida.

7. **Il Laboratorio Radiazioni non Ionizzanti svolge le seguenti attività:**

- effettua studi e ricerche sulle condizioni di inquinamento da radiazioni non ionizzanti, radiazioni U. V., laser, ecc. negli ambienti di lavoro;
- mette a punto e standardizza metodiche di misura della radiazioni non ionizzanti;
- partecipa all'elaborazione di proposte normative, di norme tecniche e di Linee Guida.

8. **La Sezione Consulenza, Formazione, Trasferimento:**

- svolge compiti di sviluppo dei piani di consulenza, formazione e trasferimento delle conoscenze nelle materie derivate dalle attività delle sezioni e laboratori dipartimentali, in collaborazione con gli stessi e con il Dipartimento Processi Organizzativi;
- raccoglie ed organizza le documentazioni relative alle proposte di attività del Dipartimento al fine della predisposizione dei piani di attività e dei relativi consuntivi annuali.

9. **L'Unità amministrativo-contabile.**

Retta da un funzionario di amministrazione, svolge i compiti sotto elencati:

- svolge attività di supporto al dipartimento e di collegamento con i dipartimenti amministrativi inerente ad amministrazione del personale, verifica autorizzazioni e liquidazioni delle missioni, videoscrittura, protocollo, archiviazione atti amministrativi, fotocopiatura e fax;

- verifica l'attività finanziaria, i programmi e il budget di spesa, l'istruttoria delle richieste di acquisto strumenti, attrezzature ed altri materiali;
- effettua attività di raccolta delle documentazioni relative a ricerche e consulenze, conservazione delle Gazzette Ufficiali, dei piani di attività e dei preventivi e consuntivi annuali;
- cura le procedure relative agli atti per gli addebiti all'utenza per i servizi resi a pagamento;
- esegue le istruttorie amministrative per i progetti finalizzati italiani e/o europei.

Nelle attività di consulenza e formazione svolge attività di supporto amministrativo-gestionale ai laboratori del Dipartimento.

Art. 4

Dipartimento di Medicina del Lavoro

1. Il Dipartimento di Medicina del Lavoro svolge compiti di ricerca, studio, sorveglianza epidemiologica, sperimentazione, standardizzazione delle metodiche, controllo, consulenza, formazione, assistenza, sviluppo di buone prassi, proposta normativa, documentazione, gestione dei sistemi di registrazione e delle cartelle sanitarie e di rischio per quanto concerne la tutela e il benessere dei lavoratori negli ambienti di vita e di lavoro ai fini della prevenzione degli infortuni e delle malattie professionali. A tal fine:
   - svolge attività di consulenza e di formazione tecnico-scientifica nei settori di competenza;
   - è centro di collaborazione dell'Organizzazione Mondiale della Sanità per la tutela della sicurezza negli ambienti di vita e di lavoro;
   - effettua esami e formula proposte sulle questioni generali relative alla tutela della salute e alla sicurezza negli ambienti di vita e di lavoro, in ambito nazionale e internazionale.

In particolare procede:

- alla valutazione e la conseguente prevenzione degli effetti sulla salute dei lavoratori, nei casi di rischio chimico, fisico, biologico, ergonomico, cancerogeno, organizzativo e psico-sociale;
- alla ricerca, lo sviluppo e il trasferimento dei risultati anche nell'ambito di reti nazionali ed internazionali incluse le Società scientifiche del settore;

- alla sorveglianza epidemiologica e per lo sviluppo di metodologie e modelli di sorveglianza sanitaria anche in relazione ai rischi emergenti;
- alla valutazione e alla definizione di strategie di prevenzione degli effetti sulla salute derivanti da emergenze ed eventi anomali.

Art. 5

Articolazione del Dipartimento di Medicina del Lavoro

Il Dipartimento si articola in sette Laboratori, tre Sezioni ed una Unità amministrativo-contabile.

1. **Il Laboratorio di epidemiologia e biostatistica occupazionale svolge le seguenti attività:**

- studia, ricerca, definisce le alterazioni dello stato di salute dei lavoratori derivanti da esposizioni professionali;
- standardizza le metodiche e le procedure statistiche epidemiologiche per la individuazione dei fattori di rischio negli ambienti di lavoro;
- sviluppa e gestisce i sistemi informativi per la sorveglianza dei lavoratori, derivanti dai compiti istituzionali del Dipartimento, relativi ai sistemi di registrazione di esposizione e dei casi di malattia previsti dalla norma vigente;
- analizza i dati secondo modelli epidemiologici e statistici;
- predispone proposte normative e metodologiche finalizzate alla tutela della salute negli ambienti di lavoro sia in ambito nazionale che europeo;
- armonizza le attività informatiche del Dipartimento per possibili collegamenti esterni;
- partecipa all'elaborazione di proposte normative, di norme tecniche e di Linee Guida.

2. **Il Laboratorio salute e sicurezza negli ambienti di vita svolge le seguenti attività:**

- studia, ricerca e definisce le alterazioni delle condizioni di salute e sicurezza negli ambienti di vita con particolare riferimento agli ambienti domestici;

- standardizza le metodiche e le procedure statistiche epidemiologiche per la individuazione dei fattori di rischio negli ambienti di vita;
- predispone proposte normative e Linee Guida finalizzate alla tutela della salute negli ambienti di vita sia in campo nazionale che internazionale;
- fornisce consulenza e formazione per i Dipartimenti di Prevenzione delle ASL, organismi pubblici e fasce di popolazione a rischio per la valutazione dei rischi e dei danni alla salute;
- effettua studi, accertamenti e/o indagini relativi all'osservanza delle disposizioni igienico-sanitarie negli ambienti di vita;
- gestisce banche dati relative ai rischi di infortunio ed esposizione ad agenti nocivi negli ambienti di vita;
- coordina le attività dell'Osservatorio Epidemiologico Nazionale sulle condizioni di salute e sicurezza negli ambienti di vita;
- partecipa all'elaborazione di proposte normative, di norme tecniche e di Linee Guida.

3. **Il Laboratorio di patologie infettive ed allergiche svolge le seguenti attività:**

- cura lo studio e la ricerca degli effetti connessi all'esposizione ad agenti biologici ed allergizzanti;
- studia la prevenzione e la diagnosi precoce delle malattie infettive connesse ad esposizione ad agenti biologici in ambienti di lavoro;
- studia la prevenzione delle dermopatie professionali;
- sviluppa tests di suscettibilità e diagnosi precoce nelle allergopatie e dermatiti professionali;
- studia i parametri clinico-diagnostici per la prevenzione delle allergopatie connesse a esposizioni lavorative;
- partecipa all'elaborazione di proposte normative, di norme tecniche e di Linee Guida.

4. **Il Laboratorio di fisiologia, ergonomia, postura e movimento svolge le seguenti attività:**

- cura lo studio e la ricerca sulle condizioni di benessere psico-fisico del lavoratore e sulle problematiche ergonomiche incluso il confort termico e la validazione dei metodi di indagine e di misurazione mediante specifiche rilevazioni strumentali e tests di valutazione funzionale;
- studia la postura, il movimento e i relativi parametri fisiologici per lo sviluppo ed il trasferimento di conoscenze per la prevenzione dei rischi, dei disturbi e delle patologie muscolo-scheletriche da

movimenti ripetitivi, da vibrazioni meccaniche, da posture incongrue e da movimentazione manuale dei carichi in ambienti di lavoro;
- partecipa all'elaborazione di proposte normative, di norme tecniche e di Linee Guida.

5. **Il Laboratorio dei rischi psicosociali ed organizzativi svolge le seguenti attività:**

- cura lo studio e la ricerca dei rischi psicosociali e delle variabili connesse all'organizzazione del lavoro;
- effettua lo sviluppo ed il trasferimento di conoscenze per la promozione del benessere psichico nei luoghi di lavoro;
- studia la percezione del rischio incluse le implicazioni connesse con la comunicazione del rischio ai fini della prevenzione del disadattamento psichico;
- partecipa all'elaborazione di proposte normative, di norme tecniche e di Linee Guida.

6. **Il Laboratorio di tossicologia e cancerogenesi occupazionale svolge le seguenti attività:**

- cura lo studio e la ricerca dei meccanismi di tossicocinetica e tossicodinamica degli xenobiotici connessi ad esposizioni lavorative;
- effettua lo studio e la ricerca dei meccanismi di azione delle interazioni chimico-biologiche degli indicatori di dose, effetto e suscettibilità connessi con l'interazione dell'ambiente di lavoro;
- effettua lo studio e la ricerca dei meccanismi di interazione di agenti chimici, fisici, biologici presenti negli ambienti di vita e di lavoro con il genoma ed altre macromolecole cellulari e le loro interferenze con le funzioni di crescita e riproduzione a livello somatico germinale;
- effettua lo studio e la ricerca della cancerogenesi e mutagenesi da agenti chimici, fisici, biologici connessi con attività lavorative, incluse le radiazioni ionizzanti;
- individua le alterazioni genetiche e funzionali precoci anche al fine della loro possibile utilizzazione per il monitoraggio biologico di popolazioni professionalmente esposte;
- sviluppa protocolli di sorveglianza sanitaria per gli ex-esposti a cancerogenesi professionali;
- partecipa all'elaborazione di proposte normative, di norme tecniche e di Linee Guida.

7. **Il Laboratorio Monitoraggio biologico svolge le seguenti attività:**

- cura lo studio e la ricerca degli indicatori di dose ed effetti all'esposizione ad agenti chimici, fisici e biologici;
- partecipa alla definizione dei valori biologici limite per gli ambienti di lavoro;
- acquisisce dati biologici correlabili con dati ambientali ed epidemiologici;
- studia gli eventuali valori di riferimento riscontrabili nella popolazione generale;
- studia l'influenza delle suscettibilità individuali sugli indicatori biologici;
- partecipa all'elaborazione di proposte normative, di norme tecniche e di Linee Guida.

8. **La Sezione di promozione della salute nei luoghi di lavoro svolge le seguenti attività:**

- sviluppa le buone pratiche secondo i principi della medicina del lavoro per contribuire al miglioramento della salute e del benessere nei luoghi di lavoro, nonché alla riduzione dell'impatto delle malattie legate al lavoro;
- effettua lo studio e la ricerca delle strategie di prevenzione per promuovere stili di vita fra i lavoratori che contribuiscano al conseguimento di un elevato livello di tutela della salute.

9. **La Sezione di sorveglianza sanitaria e gestione e ottimizzazione delle cartelle sanitarie di rischio svolge le seguenti attività:**

- propone e sviluppa protocolli per la sorveglianza sanitaria e criteri di definizione della idoneità al lavoro;
- fornisce il contributo della medicina del lavoro alla valutazione del rischio inclusa la prevenzione degli infortuni;
- provvede alla conservazione e custodia delle cartelle sanitarie e di rischio previste dalla normativa vigente in tema di tutela della salute dei lavoratori e dei documenti sanitari personali (DOSP) per la radioprotezione.

10.**La Sezione Consulenza, Formazione, Trasferimento:**

- svolge compiti di sviluppo dei piani di consulenza, formazione e trasferimento delle conoscenze nelle materie derivate dalle attività delle sezioni e laboratori dipartimentali, in collaborazione con gli stessi e con il Dipartimento Processi Organizzativi;
- raccoglie ed organizza le documentazioni relative alle proposte di attività del Dipartimento al fine della predisposizione dei piani di attività e dei relativi consuntivi annuali.

11.**L'Unità amministrativo-contabile.**

Retta da un funzionario di amministrazione, svolge i compiti sotto elencati:

- svolge attività di supporto al dipartimento e di collegamento con i dipartimenti amministrativi inerente ad amministrazione del personale, verifica autorizzazioni e liquidazioni delle missioni, videoscrittura, protocollo, archiviazione atti amministrativi, fotocopiatura e fax;
- verifica l'attività finanziaria, i programmi e il budget di spesa, l'istruttoria delle richieste di acquisto strumenti, attrezzature ed altri materiali;
- effettua attività di raccolta delle documentazioni relative a ricerche e consulenze, conservazione delle Gazzette Ufficiali, dei piani di attività e dei preventivi e consuntivi annuali;
- cura le procedure relative agli atti per gli addebiti all'utenza per i servizi resi a pagamento;
- esegue le istruttorie amministrative per i progetti finalizzati italiani e/o europei.

Nelle attività di consulenza e formazione svolge attività di supporto amministrativo-gestionale ai laboratori del Dipartimento.

Art. 6

Dipartimento Certificazione e Conformità di prodotti e impianti

1. Il Dipartimento di Certificazione e Conformità di prodotti e impianti svolge compiti di coordinamento tecnico delle attività di omologazione di prodotti e di impianti previsti dalla legge 12 agosto 1982, n. 597, con funzione sia di indirizzo, sia di valutazione dei dati di ritorno e di

rilevazione sperimentale, nonché per una uniforme e univoca applicazione delle norme vigenti in materia di omologativi. A tal fine:

- è organismo notificato dalla Commissione Europea per l'attività di certificazione relativa alle direttive PED, TPED, SPV, che realizza anche avvalendosi di specifiche unità di certificazione nelle strutture territoriali;
- svolge compiti di verifica di conformità di prodotti e impianti non direttamente esercitabili dalle Agenzie territoriali;
- garantisce l'unitarietà dell'apporto tecnico nei riguardi delle Agenzie territoriali per quanto concerne le attività di verifica di conformità e certificazione;
- svolge attività di studio, ricerca e sperimentazione per aree tematiche nei settori di competenza;
- elabora norme, raccomandazioni e Linee Guida a livello nazionale e internazionale, in stretta collaborazione con gli organismi italiani ed europei di normazione;
- effettua elaborazioni statistiche e gestisce banche dati relative alle attività di certificazione ed omologazione;
- svolge con il supporto organizzativo e amministrativo del Dipartimento Processi Organizzativi attività di consulenza e di formazione tecnico-scientifica nei settori di competenza.

Art. 7

Articolazione del Dipartimento Certificazione e Conformità dei prodotti e degli impianti

Il Dipartimento si articola in due Laboratori, sei Sezioni ed una Unità amministrativo-contabile.

1. **Il Laboratorio per la caratterizzazione chimica e metallurgica dei materiali svolge le seguenti attività:**

   - costituisce il supporto per l'attività sperimentale nel campo della certificazione e conformità di prodotti e impianti;
   - svolge, in coordinamento con le sezioni dipartimentali, le attività di studio, sperimentazione, ricerca e prove attinenti agli aspetti chimici e strutturali di materiali, ai fini delle valutazioni di sicurezza e certificazione di materiali e collegamenti e accertamenti di laboratorio per le materie di competenza;

- predispone ed effettua piani di ricerca al fine del miglioramento delle attività di certificazione e conformità e della valorizzazione dei dati in esse acquisiti;
- partecipa all'elaborazione di proposte normative, di norme tecniche e di Linee Guida.

2. **Il Laboratorio Tecnologico e per le Prove non distruttive svolge le seguenti attività:**

- costituisce il supporto per l'attività sperimentale nel campo della certificazione e conformità di prodotti ed impianti e predispone piani di ricerca al fine della valorizzazione dei dati in essi acquisiti;
- svolge, in coordinamento con le sezioni dipartimentali, le attività di studio, sperimentazione, ricerca relativamente alle tecniche dei controlli non distruttivi, analisi strutturale con tecniche di controllo computerizzate, definizione di procedure standardizzate finalizzate alle ispezioni e ai controlli su apparecchiature ed impianti;
- partecipa all'elaborazione di proposte normative, di norme tecniche e di Linee Guida.

3. **La Sezione Certificazione, quale titolare degli Organismi Notificati ISPESL per le direttive PED, TPED, SPV, ATEX, svolge le seguenti attività:**

- effettua il coordinamento tecnico-scientifico ed organizzativo delle unità di certificazione dei Dipartimenti Territoriali;
- cura la validazione degli atti certificativi predisposti dalle unità di certificazione periferiche e rappresenta gli Organismi Notificati ISPESL in sede nazionale ed europea;
- effettua, con funzionari propri, valutazioni di conformità per i moduli di qualità e per certificazioni di particolare complessità;
- predispone, d'intesa con l'unità amministrativo-contabile, tutti gli atti amministrativi finalizzati alla fatturazione dell'attività certificativa svolta.

4. **La Sezione Conformità delle attrezzature e degli impianti a pressione svolge le seguenti attività:**

- svolge attività di coordinamento delle strutture territoriali in merito alle verifiche assegnate all'ISPESL dalla Legge 597/82 e dal D.M. 1.12.2004, n. 329;
- predispone i criteri d'intervento e rilascia le autorizzazioni per l'ulteriore esercizio per impianti ed apparecchiature funzionanti in regime di scorrimento viscoso;
- esegue l'istruttoria tecnica per particolari autorizzazioni relative a soluzioni impiantistiche innovative non previste dalle norme vigenti;
- esegue l'attività di coordinamento e sorveglianza effettuata ai sensi del D.M. 23 settembre 2004 ai fini dell'autorizzazione all'ulteriore esercizio di recipienti di GPL con capacità inferiore ai 13 mc;
- effettua studi e predispone Linee Guida sull'applicabilità delle norme del settore;
- elabora, su incarico dei Ministeri competenti, Specifiche tecniche attinenti alla verifica di conformità delle attrezzature e degli impianti a pressione;
- effettua attività di consulenza, formazione ed informazione rivolta ad organismi pubblici e privati, in merito alle materie di propria competenza.

5. **La Sezione Conformità dei mezzi di sollevamento e macchine varie soggette a verifica (DPR 459/96, DPR 547/55, DM 12.09.59) svolge le seguenti attività:**

- svolge il coordinamento e la supervisione degli aspetti tecnici e scientifici delle attività di sorveglianza effettuate dalle strutture territoriali;
- fornisce attestazioni di sicurezza e riconoscimento di idoneità per mezzi di sollevamento persone e cose, piattaforme di lavoro elevabili, ponti sospesi e relativi argani, idroestrattori a forza centrifuga, scale aeree ad inclinazione variabile, ponti sollevatori per autoveicoli;
- elabora le procedure tecniche in relazione all'evoluzione della normativa nazionale e comunitaria e predispone Linee Guida per i criteri e le modalità di intervento.

6. **La Sezione Impianti ed Apparecchiature elettriche svolge le seguenti attività:**

   - svolge il coordinamento e la supervisione degli aspetti tecnici e scientifici dell'attività dei Dipartimenti Territoriali in merito ai settori di sorveglianza delle apparecchiature elettriche, affidati all'ISPESL dalle norme vigenti;
   - elabora le procedure tecniche per la verifica di impianti ed apparecchiature elettriche, in relazione alla evoluzione della normativa nazionale e predispone i criteri e le modalità di intervento;
   - effettua studi e predispone Linee Guida sull'applicabilità delle norme;
   - coordina l'attività dei Dipartimenti Territoriali in materia di assistenza alle Autorità statali e locali preposte al controllo e alla sorveglianza;
   - effettua attività di consulenza, formazione ed informazione rivolte a organismi pubblici e privati, in merito alle materie di propria competenza;
   - collabora con la Sezione Certificazione per l'attività di Organismo Notificato ISPESL in merito alla Direttiva ATEX.

7. **La Sezione Attività informatiche, gestione delle banche dati ed assicurazione della qualità svolge le seguenti attività:**

   - svolge l'attività necessaria per realizzare il coordinamento e la supervisione del collegamento informatico con le strutture territoriali nelle materie di competenza del Dipartimento;
   - cura la gestione e l'aggiornamento delle banche dati relative a materie di competenza delle strutture territoriali;
   - predispone le misure per l'implementazione in qualità delle strutture territoriali secondo le norme vigenti (ISO 9001 – 2000) e assicura la permanenza degli standard di qualità prefissati mediante l'attività di controllo e coordinamento;
   - svolge attività di consulenza per organismi pubblici e privati, predispone corsi di informazione, formazione ed aggiornamento per il personale interno ed esterno;
   - rappresenta l'Istituto negli Organismi nazionali ed internazionali di certificazione di Qualità.

8. **La Sezione Consulenza, Formazione, Trasferimento:**

   - svolge compiti di sviluppo dei piani di consulenza, formazione e trasferimento delle conoscenze nelle materie derivate dalle attività

delle sezioni e laboratori dipartimentali, in collaborazione con gli stessi e con il Dipartimento Processi Organizzativi;
- raccoglie ed organizza le documentazioni relative alle proposte di attività del Dipartimento al fine della predisposizione dei piani di attività e dei relativi consuntivi annuali.

9. **L'Unità amministrativo-contabile.**

Retta da un funzionario di amministrazione, svolge i compiti sotto elencati:
- svolge attività di supporto al dipartimento e di collegamento con i dipartimenti amministrativi inerente ad amministrazione del personale, verifica autorizzazioni e liquidazioni delle missioni, videoscrittura, protocollo, archiviazione atti amministrativi, fotocopiatura e fax;
- verifica l'attività finanziaria, i programmi e il budget di spesa, l'istruttoria delle richieste di acquisto strumenti, attrezzature ed altri materiali;
- effettua attività di raccolta delle documentazioni relative a ricerche e consulenze, conservazione delle Gazzette Ufficiali, dei piani di attività e dei preventivi e consuntivi annuali;
- cura le procedure relative agli atti per gli addebiti all'utenza per i servizi resi a pagamento;
- esegue le istruttorie amministrative per i progetti finalizzati italiani e/o europei.

Nelle attività di consulenza e formazione svolge attività di supporto amministrativo-gestionale ai laboratori del Dipartimento.

In relazione alle competenze del Dipartimento:
- rileva i tempi di lavoro su base nazionale ai fini della determinazione delle tariffe;
- valuta la congruità dei programmi di attività in relazione ai carichi di lavoro;
- elabora statistiche e formula proposte per pianificare e ottimizzare l'utilizzazione del personale addetto.

Art. 8

Dipartimento Tecnologie di Sicurezza

1. Il Dipartimento Tecnologie di Sicurezza svolge in ambito nazionale, europeo ed internazionale, in relazione all'evoluzione tecnologica dei sistemi di prevenzione e sicurezza sul lavoro, compiti di ricerca, studio,

sperimentazione, prove di laboratorio, consulenza, assistenza, proposta normativa, sviluppo e validazione di buona prassi, standardizzazione delle metodiche e delle procedure di valutazione e gestione del rischio in materia di sicurezza e qualità dei materiali, prodotti, macchine, impianti ed ambienti di lavoro, ivi compresa la consulenza ed assistenza ai Ministeri competenti per l'applicazione delle Direttive Europee e in particolare per la sorveglianza del mercato ai fini dell'accertamento della conformità dei prodotti ai requisiti di sicurezza. A tal fine:

- svolge, con il supporto organizzativo ed amministrativo del Dipartimento Processi Organizzativi, attività di consulenza e di formazione tecnico-scientifica nei settori di competenza;
- formula ed elabora studi e proposte in relazione alla sicurezza negli ambienti di vita e di lavoro;
- effettua esami, controlli e prove sperimentali e rilascia le relative certificazioni di sistema di sicurezza.

In particolare procede:

- alla elaborazione di metodi e strumenti di analisi necessari per la valutazione dei rischi, in particolare di macchine ed impianti;
- alla gestione di metodi e strumenti necessari per la gestione del rischio per macchine, impianti, opere provvisionali ed attrezzature di lavoro;
- alla elaborazione di metodi e strumenti di analisi necessari per la gestione dei rischi dei sistemi di prevenzione e sicurezza negli ambienti di vita e di lavoro.

Art. 9

Articolazione del Dipartimento Tecnologie di Sicurezza

Il Dipartimento si articola in tre Laboratori, cinque Sezioni ed una Unità amministrativo-contabile.

1. **Il Laboratorio di elettronica ed elettrotecnica svolge le seguenti attività:**

- svolge, in coordinamento con le sezioni dipartimentali, attività di studio, consulenza, ricerca e prove con particolare riferimento alla standardizzazione delle metodiche e delle procedure di analisi e valutazione del rischio e della fenomenologia degli incidenti ed avarie relativamente ad apparecchi, dispositivi ed impianti elettrici

ed elettronici, nonché, relativamente agli aspetti elettrici ed elettromagnetici, di materiali e prodotti. Nello specifico settore di intervento:

- svolge compiti finalizzati all'acquisizione degli sviluppi normativi elaborati in campo nazionale, europeo ed internazionale e partecipa ai relativi comitati e gruppi di lavoro;
- effettua controlli di qualità sui materiali e prodotti relativamente alla individuazione delle caratteristiche elettriche ed elettromagnetiche e accertamenti per le materie di competenza.

2. **Il Laboratorio tecnologico per le strutture in coordinamento con le sezioni dipartimentali svolge le seguenti attività:**

- svolge attività di studio, consulenza, ricerca e prove relativamente agli aspetti tecnologici su strutture, opere provvisionali per l'edilizia, attrezzature di lavoro, dispositivi individuali di protezione contro il rischio meccanico e diagnostica per analisi dell'integrità strutturale di sistemi ed impianti;
- effettua attività di controllo sperimentale, controlli non distruttivi e accertamenti di laboratorio su apparecchi, collegamenti e strutture, ai fini delle valutazioni di sicurezza che non rientrano nelle attività certificativi di prodotto del Dipartimento Certificazione e Conformità dei prodotti ed impianti. Nello specifico settore di intervento:
- svolge compiti finalizzati all'acquisizione degli sviluppi normativi elaborati in campo nazionale, europeo ed internazionale e partecipa ai relativi comitati e gruppi di lavoro.

3. **Il Laboratorio di macchine e meccanizzazione agricola e forestale in coordinamento con le sezioni dipartimentali svolge le seguenti attività:**

- svolge attività di studio, consulenza, ricerca e prove per gli aspetti tecnologici di sicurezza delle macchine e delle lavorazioni e della meccanizzazione agricola forestale con particolare riferimento alla standardizzazione delle metodiche e delle procedure di analisi e valutazione del rischio e della fenomenologia degli incidenti ed avarie;
- effettua prove e controlli su macchine, ripari, dispositivi di protezione, sistemi di controllo per la verifica dell'affidabilità di componenti e di sistemi in riferimento al loro uso nell'ambiente di lavoro specifico;

- segue, per gli aspetti di competenza, il processo di formazione e adozione delle norme tecniche nazionali, europee ed internazionali e delle direttive europee, partecipando a tal fine anche a commissioni, comitati tecnici e gruppi di lavoro di organismi di standardizzazione.

4. **La Sezione Metodi e strumenti di analisi e valutazione dei rischi e di affidabilità svolge le seguenti attività:**

- svolge compiti di studio, implementazione, validazione e applicazione delle tecniche di analisi e valutazione dei rischi e delle tecniche di affidabilità;
- redige Linee Guida per la valutazione dei rischi di macchine e impianti nelle fasi di progettazione, realizzazione, esercizio, manutenzione e dismissione, nonché per la valutazione dell'affidabilità;
- progetta e costruisce banche dati per la realizzazione di analisi e valutazioni;
- segue, per gli aspetti di competenza, il processo di formazione e adozione delle norme tecniche nazionali, europee ed internazionali;
- effettua interventi di consulenza e formazione nella materia di competenza.

5. **La Sezione gestione del sistema di prevenzione e sicurezza negli ambienti di lavoro e di vita svolge le seguenti attività:**

- svolge attività di studio, ricerca, proposte di buone prassi e controlli in materia di prevenzione degli infortuni nell'ambito dei luoghi di lavoro ed anche di vita;
- effettua, in particolare, analisi delle anomalie e degli incidenti e studi ed interventi volti alla gestione e riduzione dei rischi con particolare riferimento al settore manifatturiero, agricolo e forestale e delle costruzioni;
- svolge attività di studio, ricerca, standardizzazione delle metodiche connesse con i sistemi di gestione della qualità;
- segue, per gli aspetti di competenza, il processo di formazione e adozione delle norme tecniche nazionali, europee ed internazionali e delle direttive europee, partecipando a tal fine anche a commissioni, comitati tecnici e gruppi di lavoro di organismi di standardizzazione e coordinando l'attività partecipativa ed informativa dell'Istituto nel proprio ambito;

- cura il riscontro e l'integrazione della normativa internazionale con quella nazionale;
- individua le problematiche di sicurezza inerenti ai vari settori e valuta a tal fine le soluzioni adottate;
- svolge attività di assistenza e consulenza alle organizzazioni produttive, sociali ed alla Pubblica Amministrazione.

6. **La Sezione Gestione del rischio nelle macchine svolge le seguenti attività:**

- svolge attività di studio, ricerca, proposte di buone prassi, controllo, assistenza alle imprese e Pubbliche Amministrazioni, attività di accertamento tecnico di sorveglianza del mercato, standardizzazione delle metodiche e delle procedure di gestione e riduzione del rischio ed attività di indirizzo per i servizi di controllo e verifica delle macchine;
- segue, per gli aspetti di competenza, il processo di formazione e adozione delle norme tecniche nazionali, europee ed internazionali e delle direttive europee, partecipando a tal fine anche a commissioni, comitati tecnici e gruppi di lavoro di organismi di standardizzazione e coordinando l'attività partecipativa ed informativa dell'Istituto in tale campo.

7. **La Sezione Gestione del rischio nei dispositivi, apparecchi ed impianti svolge le seguenti attività:**

- svolge attività di studio e ricerca, proposte di buone prassi, assistenza e consulenza alle imprese e Pubblica Amministrazione e standardizzazione delle metodiche di analisi dei rischi e delle procedure di valutazione, di eliminazione o riduzione dei rischi di impianti, ascensori, apparecchi, dispositivi, svolgendo, inoltre, analisi delle anomalie e degli incidenti;
- segue, per gli aspetti di competenza, il processo di formazione e adozione delle norme tecniche nazionali, europee ed internazionali e delle direttive europee, partecipando a tal fine anche a commissioni, comitati tecnici e gruppi di lavoro di organismi di standardizzazione e coordinando l'attività partecipativa ed informativa dell'Istituto nel proprio ambito.

8. **La Sezione Consulenza, Formazione, Trasferimento:**

   - svolge compiti di sviluppo dei piani di consulenza, formazione e trasferimento delle conoscenze nelle materie derivate dalle attività delle sezioni e laboratori dipartimentali, in collaborazione con gli stessi e con il Dipartimento Processi Organizzativi;
   - raccoglie ed organizza le documentazioni relative alle proposte di attività del Dipartimento al fine della predisposizione dei piani di attività e dei relativi consuntivi annuali.

9. **L'Unità amministrativo-contabile.**

   Retta da un funzionario di amministrazione, svolge i compiti sotto elencati:
   - svolge attività di supporto al dipartimento e di collegamento con i dipartimenti amministrativi inerente ad amministrazione del personale, verifica autorizzazioni e liquidazioni delle missioni, videoscrittura, protocollo, archiviazione atti amministrativi, fotocopiatura e fax;
   - verifica l'attività finanziaria, i programmi e il budget di spesa, l'istruttoria delle richieste di acquisto strumenti, attrezzature ed altri materiali;
   - effettua attività di raccolta delle documentazioni relative a ricerche e consulenze, conservazione delle Gazzette Ufficiali, dei piani di attività e dei preventivi e consuntivi annuali;
   - cura le procedure relative agli atti per gli addebiti all'utenza per i servizi resi a pagamento;
   - esegue le istruttorie amministrative per i progetti finalizzati italiani e/o europei.

Nelle attività di consulenza e formazione svolge attività di supporto amministrativo-gestionale ai laboratori del Dipartimento.

Art. 10

Dipartimento Installazione di Produzione e Insediamenti Antropici

1. Il Dipartimento Installazioni di Produzione e Insediamenti Antropici svolge compiti di ricerca, studio, sperimentazione, consulenza, assistenza, proposta normativa, controllo, standardizzazione delle metodiche e delle procedure di valutazione ai fini della tutela della salute, della sicurezza e della compatibilità ambientale in connessione

con la presenza sul territorio di installazioni di produzione e insediamenti antropici, in particolare con riferimento alle installazioni a rischio di incidenti rilevanti connesse a sostanze pericolose di cui alla normativa vigente. A tal fine:

- valuta la sicurezza e l'affidabilità dei sistemi ai fini del miglioramento dei processi correlati alle attività produttive, anche in funzione di eventi indesiderati e collegati a situazioni di emergenza;
- procede all'analisi globale dei rischi e all'individuazione dei possibili rimedi e interventi correttivi, anche in connessione con la pianificazione del territorio;
- individua le migliori tecniche di settore disponibili e studia le procedure per la riduzione degli impatti sul territorio;
- valuta i rischi nuovi ed emergenti relativi all'impiego delle biotecnologie nell'industria e in agricoltura;
- misura e valuta i rischi fisici e chimici nell'aria, nelle acque e nei suoli per la stima delle interazioni con le attività di produzione e gli insediamenti antropici e propone soluzioni migliorative;
- promuove la cultura e sviluppa buone pratiche nei settori di competenza;
- svolge attività di consulenza e di formazione tecnico-sientifica nei settori di competenza.

Art. 11

Articolazione del Dipartimento Installazioni di Produzione e Insediamenti Antropici

Il Dipartimento di articola in cinque Laboratori, cinque Sezioni ed una Unità amministrativo-contabile.

1. **Il Laboratorio di biotecnologia e microbiologia ambientale svolge le seguenti attività:**

- valuta i rischi relativi all'impiego delle biotecnologie nell'industria ed in agricoltura;
- effettua studi sul biorisanamento e sul biotrattamento;
- effettua studi sulle comunità microbiche del suolo e marine e studi su genotossicità e mutagenesi in aree soggette a perturbazioni antropiche o alla presenza di xenobiotici;
- sviluppa metodologie gnomiche e proteomiche;
- valuta i rischi derivanti dal rilascio di microrganismi patogeni.

2. **Il Laboratorio chimico svolge le seguenti attività:**

- valuta e misura i rischi chimici nell'aria, nelle acque e nei suoli per la stima delle interazioni con le attività di produzione e gli insediamenti antropici;
- certifica metodiche di rilevazione, prelievo ed analisi degli inquinanti;
- organizza prove di intercalibrazione di strumenti.

3. **Il Laboratorio fisico svolge le seguenti attività:**

- valuta e misura i rischi fisici per la stima delle interazioni con le attività di produzione e gli insediamenti antropici dovuti a radiazioni ionizzanti, radiazioni non ionizzanti, rumore, vibrazione, ultrasuoni e calore;
- certifica metodiche di rilevazione, tecniche di valutazione dei fattori interessanti l'esposizione umana, anche attraverso il trattamento statistico dei dati a struttura spazio-temporale.

4. **Il Laboratorio valutazioni d'area svolge le seguenti attività:**

- valuta le conseguenze da insediamenti produttivi ed antropici ed effettua campagne di misura, analisi predittive, anche con il ricorso a modelli fisico-matematici, tecniche statistiche e validazioni;
- effettua caratterizzazioni d'area estese a varia scala, valutazioni di vulnerabilità, misure sperimentali in situazioni di prova e di eventi di interesse.

5. **Il Laboratorio recupero ambientale svolge le seguenti attività:**

- effettua analisi;
- esplica attività di supporto ad organismi pubblici e privati, con riferimento alle caratteristiche idrogeologiche del territorio in presenza di insediamenti antropici, con particolare riguardo ai rischi per la popolazione, in relazione ad interventi di bonifica e ricostruzione di siti dismessi, contaminati o comunque interessati da elevato inquinamento dei suoli e delle falde.

6. **La Sezione per le attività produttive svolge le seguenti attività:**

- valuta la sicurezza e l'affidabilità di impianti e sistemi ai fini dell'eliminazione degli incidenti nell'intero ciclo produttivo;

- analizza e sviluppa metodologie di analisi dei rischi di processo;
- analizza soluzioni per l'aumento del livello di sicurezza anche in fase di emergenza.

7. **La Sezione pianificazione del territorio svolge le seguenti attività:**

- analizza i rischi nei confronti dell'esterno degli impianti;
- individua i possibili interventi correttivi;
- sviluppa metodologie e tecniche d'integrazione tra aspetti di sicurezza e pianificazione del territorio;
- studia eventuali modalità di comunicazione del rischio pubblico;
- gestisce basi di dati e immagini del territorio.

8. **La Sezione procedure di controllo integrato svolge le seguenti attività:**

- valuta le tecniche sviluppate nei settori produttivi per la riduzione degli impatti conseguenti ad incidenti;
- analizza i costi e l'efficacia delle soluzioni tecnologiche innovative in relazione agli impatti ed ai rischi;
- sviluppa metodologie e procedure anche ai fini delle procedure autorizzative.

9. **La Sezione valutazione di operatività svolge le seguenti attività:**

- svolge attività di studio, consulenza e rilevamento nelle situazioni di funzionamento di impianti produttivi, componenti ed installazioni, in particolare impianti di recupero e smaltimento rifiuti, finalizzata all'ottimizzazione delle tecnologie a basso impatto;
- analizza e sviluppa metodi e tecniche di gestione e controllo, organizza e gestisce l'utilizzazione dei dati e dell'esperienza di esercizio, con particolare riferimento all'impatto sull'ambiente e sulla salute degli impianti di trattamento dei rifiuti.

10. **La Sezione Consulenza, Formazione, Trasferimento:**

- svolge compiti di sviluppo dei piani di consulenza, formazione e trasferimento delle conoscenze nelle materie derivate dalle attività delle sezioni e laboratori dipartimentali, in collaborazione con gli stessi e con il Dipartimento Processi Organizzativi;
- raccoglie ed organizza le documentazioni relative alle proposte di attività del Dipartimento al fine della predisposizione dei piani di attività e dei relativi consuntivi annuali.

11. L'Unità amministrativo-contabile.

Retta da un funzionario di amministrazione, svolge i compiti sotto elencati:

- svolge attività di supporto al dipartimento e di collegamento con i dipartimenti amministrativi inerente ad amministrazione del personale, verifica autorizzazioni e liquidazioni delle missioni, videoscrittura, protocollo, archiviazione atti amministrativi, fotocopiatura e fax;
- verifica l'attività finanziaria, i programmi e il budget di spesa, l'istruttoria delle richieste di acquisto strumenti, attrezzature ed altri materiali;
- effettua attività di raccolta delle documentazioni relative a ricerche e consulenze, conservazione delle Gazzette Ufficiali, dei piani di attività e dei preventivi e consuntivi annuali;
- cura le procedure relative agli atti per gli addebiti all'utenza per i servizi resi a pagamento;
- esegue le istruttorie amministrative per i progetti finalizzati italiani e/o europei.

Nelle attività di consulenza e formazione svolge attività di supporto amministrativo-gestionale ai laboratori del Dipartimento.

07A09006

AUGUSTA IANNINI, *direttore* GABRIELE IUZZOLINO, *redattore*

(G703203/1) Roma, 2007 - Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A. - S.

GAZZETTA UFFICIALE
DELLA REPUBBLICA ITALIANA

CANONI DI ABBONAMENTO ANNO 2008 (salvo conguaglio) (*)

GAZZETTA UFFICIALE - PARTE I (legislativa)

		CANONE DI ABBONAMENTO
Tipo A	Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi tutti i supplementi ordinari:	
	(di cui spese di spedizione € 257,04)	- annuale € **438,00**
	(di cui spese di spedizione € 128,52)	- semestrale € **239,00**
Tipo A1	Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi i soli supplementi ordinari contenenti i provvedimenti legislativi:	
	(di cui spese di spedizione € 132,57)	- annuale € **309,00**
	(di cui spese di spedizione € 66,28)	- semestrale € **167,00**
Tipo B	Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti dei giudizi davanti alla Corte Costituzionale:	
	(di cui spese di spedizione € 19,29)	- annuale € **68,00**
	(di cui spese di spedizione € 9,64)	- semestrale € **43,00**
Tipo C	Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti della CE:	
	(di cui spese di spedizione € 41,27)	- annuale € **168,00**
	(di cui spese di spedizione € 20,63)	- semestrale € **91,00**
Tipo D	Abbonamento ai fascicoli della serie destinata alle leggi e regolamenti regionali:	
	(di cui spese di spedizione € 15,31)	- annuale € **65,00**
	(di cui spese di spedizione € 7,65)	- semestrale € **40,00**
Tipo E	Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata ai concorsi indetti dallo Stato e dalle altre pubbliche amministrazioni:	
	(di cui spese di spedizione € 50,02)	- annuale € **167,00**
	(di cui spese di spedizione € 25,01)	- semestrale € **90,00**
Tipo F	Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi tutti i supplementi ordinari, ed ai fascicoli delle quattro serie speciali:	
	(di cui spese di spedizione € 383,93)	- annuale € **819,00**
	(di cui spese di spedizione € 191,46)	- semestrale € **431,00**
Tipo F1	Abbonamento ai fascicoli della serie generale inclusi i supplementi ordinari con i provvedimenti legislativi e ai fascicoli delle quattro serie speciali:	
	(di cui spese di spedizione € 264,45)	- annuale € **682,00**
	(di cui spese di spedizione € 132,22)	- semestrale € **357,00**

N.B.: L'abbonamento alla GURI tipo A, A1, F, F1 comprende gli indici mensili
Integrando con la somma di € 80,00 il versamento relativo al tipo di abbonamento alla *Gazzetta Ufficiale* - parte prima - prescelto, si riceverà anche l'**Indice Repertorio Annuale Cronologico per materie anno 2008.**

CONTO RIASSUNTIVO DEL TESORO

Abbonamento annuo (incluse spese di spedizione) € **56,00**

PREZZI DI VENDITA A FASCICOLI
(Oltre le spese di spedizione)

Prezzi di vendita:		
	serie generale	€ 1,00
	serie speciali (escluso concorsi), ogni 16 pagine o frazione	€ 1,00
	fascicolo serie speciale, *concorsi,* prezzo unico	€ 1,50
	supplementi (ordinari e straordinari), ogni 16 pagine o frazione	€ 1,00
	fascicolo Bollettino Estrazioni, ogni 16 pagine o frazione	€ 1,00
	fascicolo Conto Riassuntivo del Tesoro, prezzo unico	€ 6,00

I.V.A. 4% a carico dell'Editore

5ª SERIE SPECIALE - CONTRATTI ED APPALTI

(di cui spese di spedizione € 127,00)	- annuale € **295,00**
(di cui spese di spedizione € 73,00)	- semestrale € **162,00**

GAZZETTA UFFICIALE - PARTE II

(di cui spese di spedizione € 39,40)	- annuale € **85,00**
(di cui spese di spedizione € 20,60)	- semestrale € **53,00**

Prezzo di vendita di un fascicolo, ogni 16 pagine o frazione (oltre le spese di spedizione) € 1,00
I.V.A. 20% inclusa

RACCOLTA UFFICIALE DEGLI ATTI NORMATIVI

Abbonamento annuo		€ **190,00**
Abbonamento annuo per regioni, province e comuni - SCONTO 5%		€ **180,50**
Volume separato (oltre le spese di spedizione)	€ 18,00	

I.V.A. 4% a carico dell'Editore

Per l'estero i prezzi di vendita, in abbonamento ed a fascicoli separati, anche per le annate arretrate, compresi i fascicoli dei supplementi ordinari e straordinari, devono intendersi raddoppiati. Per il territorio nazionale i prezzi di vendita dei fascicoli separati, compresi i supplementi ordinari e straordinari, relativi ad anni precedenti, devono intendersi raddoppiati. Per intere annate è raddoppiato il prezzo dell'abbonamento in corso. Le spese di spedizione relative alle richieste di invio per corrispondenza di singoli fascicoli, vengono stabilite, di volta in volta, in base alle copie richieste.

N.B. - Gli abbonamenti annui decorrono dal 1° gennaio al 31 dicembre, i semestrali dal 1° gennaio al 30 giugno e dal 1° luglio al 31 dicembre.

RESTANO CONFERMATI GLI SCONTI IN USO APPLICATI AI SOLI COSTI DI ABBONAMENTO

ABBONAMENTI UFFICI STATALI
Resta confermata la riduzione del 52% applicata sul solo costo di abbonamento

* tariffe postali di cui al Decreto 13 novembre 2002 (G.U. n. 289/2002) e D.P.C.M. 27 novembre 2002 n. 294 (G.U. 1/2003) per soggetti iscritti al R.O.C.